

COVID-19 – INCONTRO GOVERNO-PARTI SOCIALI DEL 04.05.2022 SUL PROTOCOLLO CONDIVISO DEL 06.04.2021 – SETTORE PRIVATO

Premessa

Il 4 maggio u.s. si sono incontrati rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Salute, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Inail, al termine di un tavolo in videoconferenza con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria e le associazioni del mondo datoriale. Il tema all'ordine del giorno era la conferma del Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19, aggiornato l'ultima volta il 06.04.2021

Decisioni

Il Protocollo condiviso del 06.04.2021 mantiene la sua validità, almeno fino al 30 giugno p.v., in tutte le sue parti, confermando la linea prudenziale che già era emersa nella fase post emergenziale. La decisione assunta ribadisce che fino a quando ci sarà un "rischio contagio" ci saranno sia il Protocollo nazionale sia quelli sottoscritti nei vari Settori/Filiere, come affermato dalle associazioni sindacali. Ovviamente le diverse parti sociali e associazioni datoriali hanno manifestato la necessità di un aggiornamento dei protocolli, in relazione all'attuale andamento dei contagi. **Infatti entro il 30 giugno p.v e previsto un nuovo incontro** per un'ulteriore valutazione che tenga conto dell'evoluzione della pandemia e delle possibili ricadute nel prossimo autunno. **La decisione assunta dovrebbe essere formalizzata a breve con l'emissione di un documento condiviso redatto ad hoc.**

Vengono confermate dunque tutte le misure di protezione previste dal Protocollo: le mascherine continueranno ad essere fornite dai datori di lavoro come dispositivi di protezione individuale e anche le altre misure contenute nel Protocollo dovranno essere rispettate, così come i Comitati aziendali o territoriali continueranno a svolgere un ruolo attivo.

In definitiva l'utilizzo delle mascherine continua ad essere obbligatorio in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto, mentre non è obbligatorio in condizioni di isolamento.

Tutte le parti sociali e le associazioni datoriali hanno espresso il proprio plauso alla decisione presa, sottolineando come il Protocollo abbia costituito e costituisca tutt'ora l'arma più efficace per garantire luoghi di lavoro più sicuri per i lavoratori in questo periodo pandemico, caratterizzato ancora da tassi di contagio e mortalità significativi.

Conclusioni

In attesa del documento che ufficializzerà la decisione di conferma del Protocollo condiviso, almeno fino al 30 giugno, tutte le aziende private devono uniformarsi a continuare ad applicare le misure in esso contenute secondo la declinazione definita a seguito della valutazione del rischio specifico legato all'attività lavorativa.

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

E-MAIL

Corso Svizzera 185 – Scala H
10149 Torino - Italia
10502170011
011/7576795
011/0704959
info@tharsos.it

Per il settore Pubblica Amministrazione restano valide le indicazioni fornite dalla Circolare firmata dal Ministro Brunetta il 29.04 u.s., mentre per il resto della popolazione si deve far riferimento all'Ordinanza del Ministro della Salute del 28.04 u.s. sull'utilizzo delle mascherine sul territorio nazionale (vedi ns. note del 30 aprile e 2 maggio u.s.).

Pertanto, resta sul tavolo il tema dell'aggiornamento del DVR Covid-19: il quadro descritto lascia aperta un'analisi di opportunità sull'aggiornamento della valutazione del rischio alla luce della nuova impostazione normativa che fa decadere una serie di previsioni.